



COMUNE DI LONGI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 Reg. DEL 30 LUGLIO 2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.**

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno TRENTA del mese di LUGLIO, alle ore 18,00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **alla seduta di INIZIO**, disciplinata dal comma 1 dall'articolo 30 della legge regionale 06.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'articolo 58 della stessa legge, **in sessione Ordinaria** [, prevista dall'articolo 31 Legge n. 142/90, recepito dalla legge regionale n. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'articolo 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	P	A	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1. CONTI NIBALI Valentina - PRES. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		6. PIDALA' Ambra	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. SUTERA Concettina	<input checked="" type="checkbox"/>		7. PROTOPAPA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABIO Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>		8. FABIO Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. RUSSO Chiara	<input checked="" type="checkbox"/>		9. CARCIONE Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. CARCIONE Giuseppe - V/PRES. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		10. FABIO Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	

ASSEGNATI: N. 10	IN CARICA: N. 10	PRESENTI: N.10	ASSENTI: N. 0
-------------------------	-------------------------	-----------------------	----------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del vigente Regolamento e dello Statuto comunale, la Dott.ssa Conti Nibali Valentina dichiara aperta la seduta ed assume la Presidenza.

- Assume le funzioni di Segretario della seduta il Segretario Comunale Dott. Carmelo Pino.
- Risultano presenti in aula il Sindaco, la Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Rag. Gabriella Pidalà.
- E' presente il Revisore collegato da remoto

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta avente a oggetto “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL’ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.”

Il Consigliere Fabio Calogero interviene sottolineando che si tratta di un lavoro fatto dalla precedente Amministrazione e dalla stessa approvato in Giunta. Riferisce che il Consigliere Fabio Antonino opera gli uffici con richieste per le quali basterebbe consultare gli allegati della proposta.

Il Consigliere Fabio Antonino risponde dicendo che non è vero che aggrava gli uffici. Conferma che è stato approvato dalla sua Giunta, però c’è stato un emendamento tecnico successivo presentato su richiesta del Revisore. Afferma che la sua richiesta agli atti degli uffici è stata fatta per il bene dell’Amministrazione perché voleva capire se fosse davvero tutto avanzo disponibile. Continua dicendo che non è tutto avanzo disponibile da quello che gli è stato detto e con le carte ha avuto la conferma. In merito alla delibera aveva fatto un’osservazione, ovvero che nel parere del Revisore si dice al punto 3.4 che non è stato previsto un accantonamento per il rinnovo contrattuale 2022-2024. Per il rinnovo 2019-2021 riferisce di avere avuto in prima persona difficoltà e che c’è stata anche una sentenza. Visto che c’è l’avanzo disponibile suggerisce al Consiglio di accantonare queste somme. All’uopo sottopone al Consiglio copia di un atto di indirizzo per la contrattazione collettiva nazionale.

Il Revisore dei conti interviene confermando di aver sentito anche il Consigliere Fabio Antonino sul punto e affermando che quando ha rilasciato il parere favorevole non c’era alcuna ipotesi di contratto o atto di indirizzo, il quale comunque riguarda quegli enti che possono assumere personale e Longi non rientra tra questi, non avendo i parametri, tant’è vero che ha rilasciato parere favorevole. Unica eccezione fatta quella sulla richiesta di emendamento per incrementare l’accantonamento per il fondo contenzioso.

Il Consigliere Fabio Antonino sostiene che quanto ha scritto il Revisore per l’accantonamento al fondo contenzioso vale anche per la questione del rinnovo contrattuale dei dipendenti. Riferisce che l’Aran giorno 11 luglio 2014 ha incontrato i sindacati per quanto riguarda il rinnovo contrattuale Enti locali per il triennio 2022-2024. Chiede che copia del suddetto atto di indirizzo per la contrattazione venga allegata al presente verbale e sottopone al Consiglio la relativa proposta di emendamento di cui

il Consigliere Fabio Salvatore dà lettura e su richiesta viene allegata al presente verbale.

Si dà atto da parte della Responsabile dell’Area Ragioneria, così come dal Segretario che per consentire la presentazione e approvazione dell’emendamento voluto dalla minoranza andrebbero rivisti gli allegati al rendiconto, con la dovuta istruttoria e i relativi pareri.

Il Revisore ripete che quando ha rilasciato il parere non c’era alcuna ipotesi o atto di indirizzo. In un’ottica di prudenza farebbe bene accantonarle queste somme ma si può fare pure l’anno prossimo.

Il Segretario dà lettura dell’art. 29 del Regolamento consiliare in base al quale l’emendamento voluto dalla minoranza non può essere presentato e votato in questi termini e senza i pareri dovuti in quanto andavano rispettati i termini e le condizioni prescritti dal medesimo articolo 29 cui si rinvia.

Il Sindaco ribadisce quanto detto dal Segretario.

A questo punto il Presidente pone a votazione per alzata di mano l’emendamento tecnico proposto su richiesta del Revisore.

all’unanimità

IL CONSIGLIO

approva la proposta di emendamento tecnico avente ad oggetto” EMENDAMENTO TECNICO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.26 DEL 04/07/2024

AVENTE AD OGGETTO “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL’ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.” MODIFICA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023.”.

Il Consigliere Fabio Antonino annuncia l’astensione del gruppo di minoranza per i motivi di cui sopra.

A questo punto il Presidente, pone a votazione la proposta come sopra emendata per alzata di mano.

Con voti 7 favorevoli e 3 astenuti (Consiglieri di minoranza)

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione così come emendata avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL’ART. 227, D.LGS. N. 267/2000”;

Considerato che sulla proposta di deliberazione ha espresso:

Il Responsabile dell’Area Ragioneria per la regolarità tecnica, parere favorevole.

Il Responsabile dell’Area Ragioneria per la regolarità contabile, parere favorevole.

Il Revisore dei conti, parere favorevole

Ritenuto di dover approvare la proposta così come formulata ed emendata.

Visto l’esito della superiore votazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l’O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana:

DELIBERA

- Di approvare la proposta così come emendata avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL’ART. 227, D.LGS. N. 267/2000”

Con separata ed analoga votazione

DELIBERA

- Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di Messina

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**PROPOSTA REGISTRO
AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
N° 26/2024**

Del 04/07/2024

**//PROPOSTA REGISTRO
GENERALE N° 23/2024
Del 09.07.2024**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.

LA RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO- FINANZIARIA

Rilevato che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

Premesso che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 17 e 18 del 10/08/2023 sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Premesso altresì che l'art. 227, c. 2, d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), d.lgs. 23/6/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Rilevato che questo Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30/12/2022, ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, e di non redigere il bilancio consolidato, come consentito dall'art. 233 *bis*, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.M. 12 ottobre 2021 che ha approvato le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2022;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226, D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

- gli agenti contabili interni a materia c a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 203 del 23/04/2024 il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con propria deliberazione n.89 in data 15/05/2024, dichiarata immediatamente esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 15/05/2024 sono stati approvati lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, la relazione illustrativa e la nota integrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151, c. 6 e 231 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11, c. 6 del D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 risultano allegati i seguenti documenti:

- > ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, redatta secondo le modalità previste dal c. 6;
 - la relazione del Revisore dei Conti;
- > ai sensi dell'art. 227, c. 5 del D.Lgs. n. 267/2000:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di Comuni di cui il Comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

Dato atto che copia del rendiconto e dei documenti allegati, acquisito il parere del Revisore, vengono messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un avanzo pari a € 953.688,44 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2023			€ 357.259,05
+ Riscossioni		€ 5.098.841,76	
- Pagamenti		€ 5.147.916,21	
Fondo di cassa al 31/12/2023			308.184,60
+ residui attivi		€ 3.029.012,34	

- residui passivi		€ 2.339.709,07	
-Fondo pluriennale di parte corrente		43.799,43	
Fondo pluriennale di parte capitale		0	
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 953.688,44

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal d.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 157.279,78 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio pari ad € 10.385,95 (W2 equilibrio a cui tendere);
- il rispetto dell'equilibrio complessivo pari ad € -61.871,12 (W3 negativo)

Considerato che l'art. unico, D.M. MEF 12 ottobre 2021 dispone: "1. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto*";

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 04 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Dato atto che sulla presente proposta verrà acquisito il parere del revisore, che verrà reso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, il quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2023, un risultato di amministrazione pari a euro €. 953.68844, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				357.259,05
RISCOSSIONI	(+)	2.218.640,26	2.880.201,50	5.098.841,76
PAGAMENTI	(-)	2.383.626,09	2.764.290,12	5.147.916,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			308.184,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			308.184,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.281.694,77	747.317,57	3.029.012,34
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.636.137,37	703.571,70	2.339.709,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			43.799,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			953.688,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	310.156,08
Fondo anticipazioni liquidità	136.801,76
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	132.128,42
Altri accantonamenti	30.930,29
Totale parte accantonata (B)	610.016,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	104.864,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.078,56
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	127.943,32
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	215.728,57

3. di allegare al rendiconto, ai sensi del D.M. MEF 12 ottobre 2021, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

4. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non sono stati segnalati debiti fuori bilancio per i quali si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria
5. **di dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficiarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;
6. **di dare atto** che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a €. 157.279,78 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) 10.385,95;
7. **di dare atto**, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
 - trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
8. **di pubblicare** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
9. **di trasmettere** i dati del rendiconto della gestione 2023 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.
10. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, anche al fine di procedere con celerità all'invio del rendiconto alla BDAP e alla Corte dei conti.

LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO RAGIONERIA

Rag. Lidia Zingales



LA RESPONSABILE AREA
ECONOMICO - FINANZIARIA

Rag. Gabriella Pidalà



AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. , RESI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30 E DELL'ART. 49 DEL T.U.EE.LL. n.267/2000 e SS.MM.II.

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Longi, 04/07/2024

IL RESPONSABILE DELL' AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Rag Gabriella Pidalà



Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i. per quanto concerne la **REGOLARITÀ CONTABILE**, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Longi, 04/07/2024

IL RESPONSABILE DELL' AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Rag Gabriella Pidalà



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

CONSIGLIO COMUNALE N. 27

DEL 30.07.2024 DALLE ORE 18,00 - ALLE ORE 18,50.

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 04/07/2024 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000." MODIFICA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023.

I sottoscritti consiglieri del Gruppo Vivere Longi Fabio Antonino , Fabio Salvatore e Carcione Salvatore

VISTO il parere del Revisore unico dei Conti Dott. Falletta Michele Calogero, espresso sulla proposta di Consiglio comunale n. 26 del 04/07/2024, dove si evidenzia che non è stato iscritto un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024.


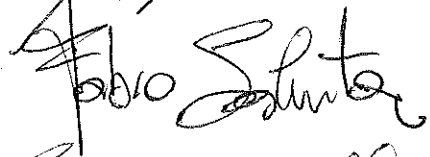

VISTA la proposta di Consiglio comunale n. 26 del 04/07/2024 ed i relativi allegati;

Visto il prospetto del risultato di amministrazione accertato a rendiconto 2023;

Rilevato la necessita di intervenire con un emendamento per ovviare a quanto evidenziato dal Revisore dei Conti

Si propone di accantonare la cifra pari euro 43.292,00 pertanto il l'avanza di amministrazione atteso risulta euro 123.836,42

Longi 30.07. 2024

I Consiglieri




ATTO DI INDIRIZZO PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DEL TRIENNIO 2022-2024 PER IL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI

1. Premessa

Il presente atto individua gli indirizzi relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2022-2024. Sono confermati gli indirizzi generali contenuti nella cornice negoziale dell'atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 per il personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165 del 2001, definiti in accordo con i comitati di settore Regioni-Sanità ed Enti Locali.

Il presente atto potrà essere integrato, ferma restando la procedura prevista dall'art. 47, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Il presente atto di indirizzo sarà attuato nell'ambito delle risorse a tali fini disponibili nonché nel pieno rispetto della legislazione vigente.

2. Quadro finanziario

La tabella seguente mostra la previsione degli oneri per il rinnovo contrattuale del personale del comparto delle Funzioni Locali.

Comparto Funzioni locali - Risorse per il rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024

	Unità di personale al 31.12.2021 ⁽¹⁾	Retribuzione media ⁽¹⁾	Monte salari 2021 ⁽²⁾ (mln di euro)	Risorse al lordo oneri riflessi (mln di euro)		
				2022	2023	2024
ENTI LOCALI – non dirigenti	403.633	30.760	17.010	46,25 ⁽³⁾	68,86 ⁽³⁾	983,16 ⁽⁴⁾
TOTALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI	403.633	30.760	17.010	46,25⁽³⁾	68,86⁽³⁾	983,16⁽⁴⁾

¹ Dati da Conto Annuale 2021.

² L'importo indicato include anche gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni. La percentuale utilizzata per il calcolo degli oneri riflessi inclusi nel monte salari 2021 è pari al 37,0%.

³ Importi corrispondenti all'IVC già corrisposta ai sensi dell'articolo 1, comma 610, della legge 234/2021.

⁴ Importo che rappresenta il 5,78% del monte salari 2021 ed è comprensivo dell'IVC di cui alla precedente nota 3, come incrementata a decorrere dal 2024 ai sensi dell'articolo 1, commi 28 e 29, della legge 213/2023.

Si specifica che per il 2023 non viene computato l'importo relativo all'emolumento accessorio una tantum di cui all'articolo 1, comma 332 della legge 197/2022 attesa la natura temporanea di detto emolumento.

Ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali e locali sono a carico dei rispettivi bilanci. A tal fine, gli enti provvedono ad effettuare l'accantonamento degli oneri contrattuali nei rispettivi bilanci.

Le risorse contrattuali dovranno essere allocate secondo un criterio di tendenziale proporzionalità tra componenti stipendiali e altre voci della retribuzione.

3. Quadro normativo

La successione dei contratti collettivi 2016/18 e 2019/21 ha consegnato agli enti del comparto discipline esaustive sui diversi aspetti che occupano una trattativa negoziale, ragion per cui si ritiene che i diversi temi oggetto della stessa (trattamento giuridico-economico, relazioni sindacali, ordinamento professionale, fondo risorse decentrate) debbano in questa nuova tornata essere affrontati solo per aspetti alquanto limitati, così come di seguito indicato

4. Ordinamento professionale

Il sistema di classificazione e la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione restano confermati così come disciplinati dal Titolo III – Ordinamento Professionale del CCNL del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022.

In particolare, il Comitato di settore esprime l'indirizzo di confermare il sistema di classificazione, sulla definizione del quadro dei profili professionali, sui criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di elevata qualificazione, sul nuovo sistema delle progressioni economiche.

Con riferimento all'istituto delle Elevanti qualificazioni, ribadendo l'unicità dell'Area dei Funzionari, il nuovo contratto confermerà che il dipendente titolare di incarico di elevata qualificazione può coordinare altri dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari.

4.1 Sezione personale educativo e scolastico

Il nuovo contratto consentirà altresì la possibilità di inquadrare in uno specifico profilo temporaneo nell'ambito dell'Area degli istruttori, il personale educativo privo del titolo di studio richiesto per l'inquadramento nell'Area dei funzionari e delle elevate qualificazioni.

5. Relazioni sindacali

Si conferma l'assetto sul sistema delle relazioni sindacali delineato nella tornata negoziale 2019-2021.

5.1 Contrattazione integrativa

Si conferma l'attuale struttura della contrattazione integrativa disciplinata dal titolo II del CCNL del comparto delle Funzioni Locali del 16 novembre 2022.

Pertanto, sono sottratte alla contrattazione integrativa le materie relative alle determinazioni per l'organizzazione degli uffici, le misure inerenti alla gestione del lavoro, l'articolazione dell'orario di lavoro, comprese turnazione e reperibilità, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, i sistemi di valutazione, i poteri di delega dirigenziale, il sistema della formazione per tutti gli aspetti non direttamente connessi al rapporto di lavoro, gli aspetti organizzativi del lavoro e la destinazione delle risorse del salario accessorio connesse agli istituti di cui sopra.

E' rimessa alla contrattazione integrativa la possibilità di derogare al tetto previsto per il lavoro straordinario ex art. 14 del CCNL 1/4/1999, fermo restando il limite del salario accessorio ex art. 23, comma 2, del Dlgs 75/2017.

La contrattazione collettiva nazionale disciplinerà le modalità di articolazione delle sessioni negoziali di contrattazione integrativa, prevedendo che le stesse si svolgono in modo unitario, evitando la frammentazione degli accordi.

6. Istituti del rapporto di lavoro

In sede di rinnovo contrattuale le parti valuteranno l'opportunità di porre in essere interventi mirati di aggiornamento degli istituti del rapporto di lavoro al solo scopo di adeguarli alle necessità organizzative degli enti emerse dopo la fase applicativa che ha fatto seguito al CCNL 2019-2021.

6.1 Rafforzamento della dorsale organizzativa

In considerazione dell'indicazione contenuta nell'Atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024, secondo cui: *“resta fermo che, anche in sede di contrattazione integrativa, sono sottratte alla contrattazione collettiva le materie relative alle determinazioni per l'organizzazione degli uffici, le misure inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, l'articolazione dell'orario di lavoro, comprese turnazioni e reperibilità, nonché l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”*, dovranno essere adottate misure utili ad impedire che la contrattazione sull'utilizzo del fondo risorse decentrate si traduca in una contrattazione sull'operatività degli istituti organizzativi richiamati.

Ancora, con riferimento alle ulteriori indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024, relative alla valorizzazione della valutazione al fine dell'erogazione del trattamento economico accessorio e delle progressioni economiche, i principi ivi affermati devono trovare adeguata declinazione nelle Funzioni locali, tenendo conto delle specificità del Comparto dando enfasi ad entrambe le componenti della performance (individuale e organizzativa), valorizzandole entrambe nell'ambito degli istituti di riferimento e tenendo conto delle opportune differenziazioni, che tengano conto della tipologia e dimensione degli Enti.

7. Trattamento economico

7.1 Rilancio dell'attrattività degli enti del comparto

I Comitati di settore prendono atto della progressiva riduzione del personale appartenente al comparto delle Funzioni locali, passato dalle 467.397 unità censite in occasione del rinnovo 2016-2018, alle 429.754 unità censite in occasione del rinnovo 2019-2021, alle attuali 403.633 unità. Oltre 10.000 unità di personale perse ogni anno.

Nell'aggiornamento degli istituti economici il nuovo contratto deve tenere in considerazione la fondamentale premessa che la maggior parte degli enti del comparto vive una fase di particolare difficoltà, determinata dalla scarsa attrattività economica dell'impiego, in confronto alle pubbliche amministrazioni degli altri comparti.

In ragione di ciò si assiste ad un duplice fenomeno: da un lato scarsa partecipazione ai concorsi banditi dagli enti locali, dall'altro significativi flussi di mobilità in uscita verso altri enti o comparti.

A fronte di ciò, il nuovo contratto dovrà intervenire in modo innovativo sugli istituti del trattamento economico, impiegando tutti i margini utili per potenziare l'interesse all'impiego negli enti attualmente meno attrattivi.

Al finanziamento degli incarichi di elevata qualificazione possono concorrere, estendendo quanto previsto dall'ultimo periodo dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario, limitatamente alla differenza tra l'importo maggiore delle retribuzioni di posizione relative alle posizioni di EQ istituite presso ciascun ente alla data del 1° aprile 2023 e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni stabilito dal nuovo CCNL in aggiornamento di quanto attualmente definito dall'articolo 17 del CCNL triennio 2019-2021, che non potrà comunque superare l'importo di 22.000 euro.

La percezione indennità collegate allo svolgimento di specifiche mansioni o servizi viene meno a seguito dell'accertamento dell'inidoneità allo svolgimento delle mansioni per le quali le medesime indennità erano attribuite.

7.2 Welfare contrattuale.

Assume un ruolo fondamentale la previsione di un nuovo modello welfare aziendale/integrativo quale strumento di attrattività del lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, comparabile al settore privato. In tale prospettiva il ruolo della contrattazione nazionale è decisivo per definire la cornice delle regole nel cui ambito si cala la contrattazione integrativa.

Sono confermate le risorse per il welfare contrattuale previste dai precedenti rinnovi contrattuali ed integrate secondo le modalità previste dall'atto di indirizzo quadro.

8. Testo consolidato del CCNL delle Funzioni Locali

La stratificazione nel tempo delle norme contrattuali, unitamente all'esigenza di rendere più agevole la fruizione delle stesse da parte degli operatori, in particolare in conseguenza del riordino dei comparti di contrattazione, rende necessaria la redazione e la formale adozione del Testo coordinato del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto delle Funzioni locali. Tale redazione dovrà essere effettuata al termine della contrattazione e dovrà avere natura meramente compilativa.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
Concettina SUTERA
Concettina SUTERA

Il Presidente
D.ssa Valentina CONTI NIBALI
Valentina CONTI NIBALI

Il Segretario Comunale
Dott. Carmelo PINO
Carmelo PINO

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sarà pubblicata all'Albo *on line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi, a far data dal 01.08.2024

Longi, li 30.07.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Carmelo PINO
Carmelo PINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, in quanto decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo On-line del sito istituzionale dell'Ente.

Longi, _____ Il Segretario Comunale *Dott. Carmelo PINO* _____

 La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, 30.07.2024 Il Segretario Comunale *Dott. Carmelo PINO* *Carmelo PINO*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del responsabile delle Pubblicazioni,

CERTIFICA

che la presente deliberazione – ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991 – è stata pubblicata all'Albo *on line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, e che non sono stati presentati reclami o osservazioni.

Longi, li _____

Il Resp.le delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Carmelo PINO
